

ATLETICA



Ai tricolori junior e promesse i campioncini orobici hanno messo in bacheca dieci ori, tre argenti e tre bronzi: un'escalation

Bergamo sul podio: repetita iuvant, eccome

La valanga di medaglie conquistata dai nostri giovani a Torino ha radici lontane: i successi si replicano da tre stagioni

■ I campionati italiani riservati a junior e promesse di Torino ci hanno regalato una cascata di medaglie individuali e di staffetta, comprese ovviamente quelle conquistate da atleti bergamaschi militanti in società extra provinciali.

I nostri campioncini hanno messo nel cerniere la bellezza di 10 ori, 3 argenti e 3 bronzi: un bottino mai raccolto nella storia dell'atletica bergamasca e difficile da trovare in altre province. Questa realtà ha colto di sorpresa tutti gli ambienti, ma se andiamo a fondo su quanto accaduto appare invece come la più semplice conseguenza dei risultati degli ultimi tre anni. Siamo infatti andati a scovare nella sede della Fidal provinciale gli score delle ultime tre stagioni e alla fine, cifre alla mano, il trionfo dell'ultimo fine settimana conferma l'analisi.



I tanti successi tra i quali quello ottenuto da Zucchini (nella foto) non sorprendono

rez, Tatiane Carne, Tania Oberli, Marco Vistalli, Dorino Sirtoli, Andrea Adragna: in un baleno i conti sono tornati.

In più fanno bella mostra di sé le staffette dell'Atletica Bergamo 59 Creberg, medaglie che

impreziosiscono quelle individuali in quanto stanno a sottolineare come nella velocità non ci sia un solo elemento al top, ma un gruppo altamente competitivo, allargato agli uomini e alle donne. In altre parole stiamo vivendo una crescita globale dell'atletica orobica, che coinvolge sia in prima battuta Atletica Bergamo 59 Creberg ed Estrada, ma forse soprattutto quei tanti team provinciali che operano

alla base. Tanto è vero che sono già pronti fior di allievi a salire di categoria per il 2009.

G. C. G.



Marta Milani, specialista dei 400

IL COMMENTO

ASPETTANDO IL SOGNO OLIMPICO

di GIANCARLO GNECCHI

Bergamo da alcuni lustri è una delle scuole più importanti in Italia per quanto concerne i salti e la marcia, con Caravaggio e Brembate Sopra in testa, ma i freschi campionati italiani di Torino hanno allargato gli orizzonti.

La capitale piemontese ha sancito che Bergamo è pure diventata definitivamente l'isola felice dei 400. Parlando le cifre: Marta Milani e Isalbet Juarez oro tra le promesse, Eleonora e Dorino Sirtoli nella 4x400, Dorino Sirtoli argento nei 400 junior e Marco Vistalli bronzo tra le promesse, sempre tra le promesse argento nella 4x400 maschile e bronzo in quella femminile, entrambe firmate da Atletica Bergamo 59, Francesco Ravasio al top degli allievi ed un'altra manciata di quattrocentisti di prima fascia.

Siamo di fronte a un fenomeno che non ha uguali nel passato da noi e difficile da riscontrare altrove e che ha tutto non solo per continuare, ma pu-

re per migliorare. Alla base ovviamente i tecnici: Brambilla, Alfano, Naso su tutti, ma pure l'organizzazione delle varie società e il pozzo di San Patrizio dei club giovanili della provincia.

In assoluto però non è una novità di oggi, bensì il terminale di un percorso della specialità che iniziò nel 1960 con il crollo del record bergamasco di Seguni che risaliva agli dagli anni 40. Da lì il giro di pista conobbe molti ottimi specialisti come Gianrico Perico, Giovanni Zambonelli, Maurizio Federici, Roberto Mazzoleni, l'indimenticabile Ravasi, Fabio Bagattini per arrivare ai giovani leoni odierni. Ad agosto potremmo avere il primo specialista bergamasco di tutti i tempi al via di un'Olimpiade: fino ad oggi la 4x400 femminile è nelle 16 al mondo, esattamente 13°, per cui ha il pass e con essa Marta Milani, che ne è una protagonista. Il bello è ancora tutto da venire, e non solo per Marta.

IL MAROCCHINO DELLA BERGAMO 59



Chatbi a Pechino nei 3.000 siepi

Domenica scorsa l'Atletica Bergamo 59 Creberg ha affiancato a Bettinelli il secondo atleta che parteciperà alle Olimpiadi di Pechino. Si tratta del marocchino Jamel Chatbi che la società cittadina tessera a allievo, lo affidò a coach Naso che lo ha portato fino al vertice mondiale. Sportivamente il campione dei 3000 siepi è «bergamasco» a 360° e la chiamata nella squadra olimpica del Marocco rappresenta un successo paragonabile a quelli di Guerini, Bettinelli e, si spera, di Marta Milani. Il pass lo ha ottenuto a Rabat nel Grand Prix africano dove si è piazzato terzo dei magrebini con l'ottimo tempo di 8'25"71, tempo ovviamente che entra anche in tutte le classifiche italiane dato che laggiù ha corso con la maglia giallorossa. Inizio, come accennavamo, giovanissimo e subito Naso si accorse che il ragazzino ci sapeva fare. In ogni categoria risultava tra i migliori in Italia e il suo sogno è sempre stato quello di partecipare ai Giochi con i colori marocchini. Da due anni è diventato professionista ed è sempre stato fedele ai colori orobici nonostante le non poche sirenne extra provinciali. Abita a Bergamo con la famiglia da noi ed è legato come pochi all'Atletica Bergamo 59.

Skyrace Colombo e Gotti tagliano il traguardo mano nella mano

Cancervo, una poltrona per due

SAN GIOVANNI BIANCO Due vincitori - i regolamenti lo consentono - per la quarta edizione della Skyrace Cancervo/Venturosa organizzata a San Giovanni Bianco dagli Amici delle Baite con la collaborazione tecnica del Gs Orobie: rispondono ai nomi di Massimo Colombo (che già aveva vinto lo scorso anno) del Valmadrera e di Paolo Gotti del Valetudo sky running Italia. Sì, perché i due ormai in vicinanza del traguardo, dopo che avevano fatto coppia nella discesa dal Venturosa, hanno deciso di darsi la mano transitando appunto uno a fianco dell'altro sotto striscione d'arrivo. «Abbiamo deciso così - spiega Colombo - perché abbiamo ritenuto che non fosse logico aver fatto tanta fatica insieme e battersi allo spasimo nel rush finale per prevalere l'uno o l'altro per qualche millesimo di secondo».

Espressione estrema di sportività? Certamente, dopo aver faticato tanto perché questa gara è certamente difficile - oltre 20 km di corsa in dura salita e discesa con 1.700 mt complessivi di dislivello - e domenica è stata resa ancor più difficoltosa dalle negative condizioni meteorologiche che hanno creato una dura prova anche all'organizzazione, curata inappuntabilmente dallo staff gara coordinato dal presidente del Gruppo Amici delle Baite Chicco Bonzi, soddisfattissimo a fine manifestazione perché tutto è andato liscio e

perché la partecipazione atletica è stata molto folta (oltre un centinaio, una trentina di concorrenti più della scorsa edizione) ed altamente qualificata.

Arrivando ora alla cronaca. S'è detto dell'arrivo in accoppiata al traguardo di Colombo e Gotti in 1h58'36". Terzo Fabio Tomelleri (Recastello Raduci Group) a circa 1', a seguire nella top ten Michele Semperboni e Fabio Bonfanti (Valetudo), Davide Trincavelli (Falconi Lecco) che era stato primo al transito sulla vetta del Venturosa dove iniziava la lunga discesa verso il traguardo della Pianca, e questo gruppetto ha fatto corsa a sé, con la gara decisa nel difficile tratto di discesa. Poi settimo Gianni Gianola del Premana, Faverio Riccardo del Gs Orobie, Mario Poletti e Marco Barzasi ambedue dell'IZ sky racing.

Cenno particolare merita la gara della campionessa europea 2007 in carica e seconda in classifica provvisoria sempre europea Pierangela Baronchelli della Valetudo sky running rosa che ha saputo tener testa alla stragrande maggioranza degli atleti uomini chiudendo 25° in 2h23'32" senza eccessivamente forzare. Seconda a una ventina di minuti Silvia Cuminetti dell'Altitude, terza dopo un altro paio di minuti ancora in accoppiata Cinzia Bertasa (Iz Sky racing) e Lisa Buzzoni (Valetudo).

S. T.

CORSA IN MONTAGNA

CINQUE BERGAMASCHI AZZURRI TRE ATLETI E DUE TECNICI

DESCO, SALVINI, REGAZZONI, BALICCO E SALVI - Tre atleti e due tecnici: è la consistente rappresentanza bergamasca nella Nazionale italiana in ritiro dal 21 al 28 giugno per la preparazione ai Campionati europei e Coppa Europa per nazioni di corsa in montagna (sabato 12 luglio a Zoelle, in Germania). Il ritiro si svolgerà a Cheverre di Champdepraz in Valle d'Aosta. Nella sezione femminile troviamo Elisa Desco e Vittoria Salvini dell'Atletica Valle Brembana, punte di diamante della stagione insieme con Maria Grazia Roberti del Gs Forestale, anche lei azzurra. Le altre: Sara Bottarelli dell'Atletica Val Trompia, Chiara Faustini dell'Atletica Vigevanese, Elisa Matti dell'Atletica Caddese e Cristina Scolari dell'Atletica Valle Camonica. Gli uomini: in primis il brembano Andrea Regazzoni, ancora dell'Atletica Valle Brembana, che ha così tre atleti nel gruppo. Gli altri: Marco De Gasperi del Forestale, Gabriele Abate e Marco Galiardo del Gs Orobie, Bernard De Matteis della Valle Varaita, Marco Leonardi del Csi Morbegno, Xavier Chevrier dell'Adp Pont Saint Martin, Luca Re della Legnami Pelleginelli, Luca Cagnati dell'Atletica Caprioli San Vito. Infine i tecnici: il coach federale Raimondo Balicco e l'assistente Domenico Salvi, ambedue brembani, il tecnico Piergiorgio Chiampio e il fisioterapista Carlo Ramponi.

TAMBURELLO

Serie C, Filagomarne dilaga Il Pontirolo scivola a Treviso

■ Il Filagomarne è sempre più padrone del campionato della serie C. Dopo dodici giornate e sei dal termine, la squadra allenata da Ezio Teli ha cinque punti di vantaggio sulla prima inseguitrice. Un margine che le permetterà di affrontare l'ultimo terzo del torneo in tutta tranquillità. L'ex capolista Pontirolo, ora seconda, sabato scorso ha subito la terza sconfitta negli ultimi quattro turni, al tie break dalla Roncola Treviolo, terzultima della classifica. La gara s'è giocata sul campo dei trevisolesi ma non ha offerto uno spettacolo interessante. Tanti, troppi sono stati gli errori visti. Molti causati dal non regolare rimbalzo delle palline su un terreno allentato dalla pioggia. La Roncola ha messo al tappeto i rivali vincendo otto dei dodici quindici del tie break.

La capolista Filagomarne è invece andata ad espugnare lo sferisterio di Sotto il Monte imponendosi per 13-8 dopo quasi due ore e una sfida che ha offerto il meglio nella parte centrale. I filaghesi (Volturo, P. Paolo, Festi, Madonna, Terranova e Boschini) sono emersi in ogni ruolo. Il Sotto il Monte ha cercato di opporre degli ostacoli al

cammino spedito dei filaghesi, ma l'impegno è servito solamente a rendere meno pesante il passivo. Michele Terzi e Andrea Teli sono stati i migliori nelle file dei padroni di casa. Nel Filagomarne le migliori giocate sono state proposte dai fondocampisti Paolo Medici e Filippo Volturo e dal terzino Beppe Madonna, l'ex di turno.

A segno sabato scorso sono andati anche i bresciani del Travagliato vincendo per 13-10 un bel derby con il Borgosatollo, mentre il Seriate sul campo di Curno come da pronostico ha liquidato con un secco 13-3 il fanalino della classifica Flero. Grazie a questa vittoria il Seriate s'è portato al quarto posto della classifica anche se molto distante dalla prima posizione e ormai senza la possibilità di poter ancora sperare nel successo finale. I terzini Locatelli e Cattaneo, sono stati i migliori dei seriatesi.

Gussago-Castelli Calepio la quinta gara del 12° turno verrà giocata nel tardo pomeriggio di oggi con inizio alle 18. Per i calepini è necessaria una vittoria per migliorare la penultima posizione che occupano in classifica.

Bruno Gamba

CAMPIONATO ITALIANO INDOOR



Veronica Trapletti da S. Paolo a Trento per uno scudetto

C'è anche una giocatrice bergamasca nella squadra trentina del Sabbionara che la scorsa settimana ha vinto il campionato italiano indoor di tamburello femminile. Si tratta della ventitreenne di San Paolo d'Argon Veronica Trapletti che nel campionato open di serie A milita nella squadra del suo paese. Trapletti è stata una delle giocatrici più importanti durante il turno di qualificazione in cui il Sabbionara ha saputo mettere in riga l'Ovada, il Palazzolo Veronese e Segno. Una volta ottenuto l'accesso alle fasi finali giocate a Cavareno in provincia di Trento, la squadra neo scudettata ha dovuto affrontare le «cugine» trentine del Segno, le laziali dell'Itri e infine, nella finale scudetto, le temibili detentrici del titolo dell'Aeden Santa Giusta (Oristano). La neoscuadretta Trapletti ora ritornerà a giocare a San Paolo d'Argon. Il primo impegno sarà la fase qualificatoria della Coppa Italia che inizierà domenica prossima.

Serie D, Calcinatè resta in vetta Ok anche Madone e Ciserano

■ Il Calcinatè ce l'ha fatta a superare il difficile esame Roncello e pur lasciando un punto ai rivali, ha consolidato il primato nel campionato di serie D. A cinque turni dal termine la formazione neroarancione primeggia con quattro punti di margine sul Dosenna e con ben sei su quello del Roncello.

Le altre undici avversarie inseguono con distacchi maggiori. Pochissime quelle che possono ancora sperare di insidiare il suo primato. Sabato scorso ci ha provato il Roncello, ma senza successo. Sul terreno di casa il Calcinatè l'ha infatti battuto con il minimo scarto al termine di una gara tiratissima come tutti s'aspettavano. Le due formazioni si sono date battaglia su ogni pallina contendendosi il quindicesimo con grande agonismo. Il Calcinatè ha comandato il parziale per lunghi tratti e alla fine l'ha spuntata grazie ancora una volta ad una buona prestazione del capitano Gigi Pagani, anima e cuore di questa squadra lanciata verso la conquista di un posto alla fase nazionale. Il Roncello non ha nulla da rimproverarsi se non una manciata di errori per eccessiva confidenza dei fondocampisti nella parte iniziale della sfida. Mol-

to più facile è stata la vittoria del Dosenna. Impegnato in casa con il Corte Franca, s'è affermato con il largo risultato di 13-7 dopo solamente 75 minuti. I brembani non hanno mai dovuto impegnarsi a fondo per far fronte ai franciacortini. Agevoli sono pure risultate la vittoria interna del Madone per 13-8 sul Torre de' Roveri e quella fuori casa del Ciserano per 13-6 sul Bonate Sotto. Quest'ultima formazione non ha ancora vinto una partita quest'anno nonostante prepari ogni turno di campionato con impegno e in ogni gara si batte con lodevole impegno.

La partita più combattuta di tutto il 19° turno è stata quella che ha visto il Malpaga A battere al tie break il San Paolo B per soli due quindici di scarto (10-8). L'incontro s'è giocato a San Paolo, è durato oltre due ore e ha offerto un tamburello di assoluto valore grazie all'impegno profuso da due giovani e discrete squadre. Carsara e Pedrini sono stati i migliori tra i vincitori, mentre nel San Paolo si sono messi in luce Locatelli e Belotti. Malpaga B-San Paolo A è stata invece rinviata per la pioggia. Verrà recuperata domani sera.